LA PROVINCIA
SABATO 30 APRILE 2022

# «Aperture, ma con buon senso» E sui bus serve ancora la Ffp2

**Le reazioni**

Il sindaco saluta con favore le nuove norme meno rigide Cappello (Linee Lecco) «Dura far rispettare le regole»

Soddisfazione mista a orgoglio. Sono i sentimenti del primo cittadino di Lecco **Mauro Gattinoni** che pensa al "liberi tutti" di domani come il giusto premio a una città che si è sempre dimostrata ligia a regole e comportamenti. «Finalmente si può tirare un po' il fiato – prorompe Gattinoni -. Gli sforzi che tutti abbiamo fatto, le restrizioni, le campagne di vaccinazione, i comportamenti responsabili sempre adottati dai lecchesi, ci portano a una sostanziale apertura e questa maggiore libertà ce la siamo meritata soprattutto noi lecchesi con il nostro tasso di vaccinazione molto alto e la nostra adesione a tutto quanto ci è stato chieso. Per noi penso debba essere un momento di grande soddisfazione».

Poi però non si deve abbassare la guardia. «Esattamente – conferma il sindaco di Lecco - Ci sono alcuni comportamenti che è consigliabile mantenere benché non siano obbligatori: prima di tutto la mascherina al chiuso, o come areare spesso i locali in cui si soggiorna, o, ancora, mantenere una certa distanza interpersonale, con il solito metro di giudizio basato sul buon senso. Certe cose che potrebbero essere interpretate ancora come il rispetto del distanziamento sociale, che oggi è più un distanziamento opportuno quando serve, ci devono accompagnare finché il virus sarà endemico e non avrà imparato a convivere con noi. L'abbiamo rimesso al suo posto e ora ci godiamo questa fase di liberta relativa in attesa che se ne vada del tutto».

Sui mezzi pubblici le mascherine restano obbligatorie

Gattinoni, insomma, confida nella battaglia oramai vinta. E si gode anch'egli qualche libertà in più. Con giudizio, però: «Io sicuramente la mascherina continuerò a mantenerla in ufficio, quando avrò colloqui con altre persone se non è possibile mantenere distanze adeguate. Gli stessi separé di plexiglass non saranno il massimo dell'estetica e del design, ma potremmo mantenerli, se non danno troppo fastidio: sono un brutto elemento d'arredo ma possiamo anche sopportarli ancora per un po', magari negli uffici pubblici». Di sicuro, però, spazio a una gestione più agile del proprio tempo libero: «Io stesso, certamente, nei momenti di convivialità al bar o in un ristorante, mi sentirò più libero, seppur con tutte le precauzioni nei locali chiusi come cinema e teatri. Insomma, ci godiamo queste aperture e manteniamo il buon senso che ci ha portati fin qui...».

Intanto se le nuove "aperture" scatteranno il primo maggio per quasi tutti i luoghi e le situazioni più varie, sui mezzi di trasporto si dovrà continuare a mantenere alcune accortezze:

«Comunque le Ffp2 erano già d'obbligo – spiega il direttore di Linee Lecco **Salvatore Cappello** - . Per cui, per noi e i nostri utenti, non dovrebbe cambiare nulla. Chi sale su un mezzo di trasporto si metterà la mascherina...».

Sarà più difficile far rispettare le norme? Per Cappello è ovvio: «Facciamo già ora più fatica a far rispettare le regole. Il "Liberi tutti" purtroppo lascia questo messaggio contraddittorio: qui sì e là no. Ma io ho invitato i controllori a far rispettare la norma. Qualcuno fa fatica a capire perché ci siano queste differenze tra un posto al chiuso dove non ci vuole la mascherina e l'abitacolo di un autobus. Però, con grande buon senso, faremo applicare le normative, almeno fino a quando non cambieranno. È un po' come far passare la cultura del pagamento elettronico, che per ora lo usano solamente gli stranieri... L'abbiamo introdotto perché lo usino tutti, ma ci vuole pazienza». **M. Vil.**